REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1349 del 01/08/2022

Seduta Num. 35

Questo lunedì 01 **del mese di** Agosto

dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/1400 del 25/07/2022

Struttura proponente: SETTORE PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE A CULTURA E PAESAGGIO

Oggetto: "L.R. N. 18/2000. ANNO 2022. APPROVAZIONE DEGLI AVVISI PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI IN MATERIA DI MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI E DI INTERVENTI DIRETTI PER I MUSEI".

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Claudio Leombroni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" e s.m.i., ed in particolare gli art. 3 e 6, che stabiliscono le funzioni della Regione in tema di biblioteche, archivi e musei e le modalità di svolgimento delle funzioni regionali;
- il "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. n. 18/2000). Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2015-2017", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 41 del 2015, con cui la Regione Emilia-Romagna definisce le linee di indirizzo per i Piani bibliotecario e museale annuali, individuando obiettivi e azioni per lo sviluppo e il potenziamento dei servizi e delle attività degli istituti culturali del proprio territorio, tuttora in vigore ai sensi del punto 8 del programma stesso;

Viste inoltre:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n.31/77 e n.4/72", per quanto applicabile;
- la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e suc.mod.;
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto per il settore museale, bibliotecario e archivistico ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 del già citato Programma regionale e precisamente:

- con riferimento al punto 2.1 lettere a), b), c) ed e):

a) interventi relativi alle sedi degli istituti

culturali, rinnovo delle infrastrutture tecnologiche degli stessi, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi destinati al pubblico, alla corretta conservazione del patrimonio, all'abbattimento delle barriere architettoniche e di quanto utile anche allo sviluppo della cooperazione fra i servizi bibliotecari, archivistici e museali;

b) realizzazione di nuovi servizi, finalizzati in particolare al raggiungimento di nuovi settori di pubblico e nuove tipologie di documentazione;

c) interventi per il miglioramento e ampliamento dei percorsi espositivi e degli allestimenti, incluso l'aggiornamento tecnologico degli apparati didascalici e comunicativi interni ed esterni per facilitare la fruibilità dei materiali e l'accesso al contenuto informativo e renderlo fruibile per tutte le fasce di utenza;

e) *interventi relativi agli spazi non espositivi destinati alle attività per il pubblico (area per l'accoglienza, sale di studio, aule per attività didattiche/educative, laboratori) per una migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio*;

- con riferimento al punto 2.2 lettera e):
  - *e) interventi per la conservazione preventiva ed il restauro del patrimonio posseduto dalle istituzioni culturali pubbliche;*
- con riferimento al punto 2.3 lettere a), b), c):
  - *a) il sostegno ai progetti di valorizzazione e promozione realizzate dalle istituzioni culturali con l'obiettivo della diffusione della conoscenza e dell'educazione al patrimonio culturale per i cittadini;*
  - *b) l'attivazione e sostegno delle forme di cooperazione sul territorio regionale per quanto riguarda l'ambito specifico della valorizzazione dei beni e degli istituti culturali, anche di diversa pertinenza istituzionale;*
  - *c) l'attuazione di attività culturali, manifestazioni e ricerche per promuovere la più ampia conoscenza e fruizione del patrimonio regionale anche con il coinvolgimento delle comunità locali.*

Considerato che:

- le modalità con cui si intende sostenere le sopra menzionate azioni prioritarie sono la concessione di contributi e, per il solo settore museale, gli interventi diretti, ai sensi del comma 1 e 2 dell'art. 6 della sopra citata L.R. 18/2000;
- i soggetti che possono presentare domanda per l'assegnazione di contributi per i musei, le biblioteche e gli archivi o l'attuazione da parte del Settore patrimonio culturale di interventi diretti per i soli musei, sono i Comuni, le Unioni di Comuni e altre forme associative tra Comuni (almeno tre), nonché la Città metropolitana e le

Province limitatamente agli istituti o ai beni culturali di cui sono eventualmente titolari.

Considerato, inoltre, che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura nel bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con la citata propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021, anni di previsione 2022 e 2023;

Ritenuto pertanto opportuno:

- dare attuazione al Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (L.R. 18/2000). Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2015-2017";
- approvare l'"Avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento in materia di musei ai sensi della L.R. 18/2000. Assegnazione di contributi e attuazione di interventi diretti della Regione Emilia-Romagna - Piano museale 2022" di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e l'"Avviso per la presentazione di progetti in materia di biblioteche e archivi storici ai sensi della L.R. 18/2000. Assegnazione di contributi – Piano bibliotecario 2022" di cui all'Allegato B) anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno selezionate verrà realizzata ponendo a base di riferimento i princìpi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto, inoltre, che all'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno provvederà il responsabile del procedimento col supporto di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Patrimonio culturale" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", mentre alla valutazione di merito provvederanno i rispettivi Nuclei di valutazione nominati con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto che la misura di cui agli allegati del presente provvedimento, non si configura come Aiuto di Stato secondo quanto stabilito della Comunicazione della Commissione europea 2016/C262/01, paragrafi 34 e 197;

Richiamati:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 111 del 31/01/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Viste, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 324/2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325/2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale;
- n. 426/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della DGR n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione Organizzativa";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto Del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'"Avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento in materia di musei ai sensi della L.R. 18/2000. Assegnazione di contributi e attuazione di interventi diretti della Regione Emilia-Romagna - Piano museale 2022", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'"Avviso per la presentazione di progetti in materia di biblioteche e archivi storici ai sensi della L.R. 18/2000. Assegnazione di contributi – Piano bibliotecario 2022", di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di demandare al Dirigente competente per materia l'eventuale modifica motivata dei termini di presentazione delle domande e dei rendiconti;
4. di stabilire:
   - che all'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno provvederà il responsabile del procedimento col supporto di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Patrimonio culturale" nominato con atto del

Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- che si provvederà a comunicare agli Enti interessati i progetti non ammessi in fase di istruttoria formale;

5. di stabilire che alla valutazione di merito dei progetti pervenuti provvederanno appositi nuclei nominati con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
6. di prevedere che con proprio successivo atto si procederà, per ciascuno dei due Avvisi, all'approvazione:
   - della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, sulla base della valutazione effettuata dai Nuclei di valutazione di cui al paragrafo 3) che precede, alla quantificazione dei contributi;
   - dell'elenco dei progetti ammissibili e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
   - dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
7. di prevedere inoltre che si provvederà a comunicare agli Enti interessati l'esito della propria domanda;
8. di stabilire che i dirigenti competenti per materia con propri successivi atti, previa acquisizione della comunicazione da parte degli enti beneficiari di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto e indicazione del Codice Unico Progetto (CUP), se previsto, provvederanno alla concessione dei relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, e alla conseguente assunzione dei relativi impegni di spesa;
9. di stabilire inoltre, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
10. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
11. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
12. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, la

pubblicazione degli Avvisi di cui agli allegati A) e B) sul portale https://bandi.regione.emilia-romagna.it/bandi-e-concorsi/finanziamenti-e-opportunita e sul portale https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/.

Allegato A)

Avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento in materia di musei ai sensi della L.R. 18/2000. Assegnazione di contributi e attuazione di interventi diretti della Regione Emilia-Romagna - Piano museale 2022

SOMMARIO

1.Contesto e finalità....1
2. Aree di intervento e azioni prioritarie....2
3. Soggetti che possono presentare domanda....4
4. Spese ammissibili e spese non ammissibili per i contributi....4
5. Ammontare minimo dei costi di progetto ed entità del contributo regionale....5
6.Durata dei progetti....6
7. Interventi diretti....6
8. Modalità e termini per la presentazione delle domande....6
9. Inammissibilità della domanda di contributo....8
10. Istruttoria e valutazione dei progetti....8
11. Erogazione dei contributi....11
12. Rendicontazione e liquidazione del contributo....11
13. Obblighi dei soggetti beneficiari....12
14. Controlli successivi....12
15. Revoca e rideterminazione del contributo....12
16. Variazioni al progetto....13
17. Comunicazioni relative al progetto....13
18. Modalità di pubblicazione....13
19. Comunicazione di avvio del procedimento....14
20. Informativa per il trattamento dei dati personali....14
21. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i....16

1.Contesto e finalità

La Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 18/2000 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali” esercita, nel rispetto del principio di autonomia degli enti locali, le funzioni di indirizzo e programmazione in materia di beni e istituti culturali degli enti locali o ad essi affidati.

Il Settore Patrimonio culturale propone all'approvazione della Regione la suddivisione per destinazione di intervento dei fondi annuali per la programmazione bibliotecaria e per quella museale.

Il Piano museale 2022 si colloca in un anno caratterizzato dall'avvio del Sistema Museale Nazionale a cui la Regione ha aderito con deliberazione n. 1450 del 10 settembre 2018. Tale adesione ha comportato una ridefinizione del sistema di riconoscimento dei musei di qualità in base alla quale, con delibera n. 503 del 4 aprile 2022, sono stati accreditati al Sistema Museale Nazionale 102 musei non statali presenti in Regione.

Tali musei sono pertanto riconosciuti, a livello nazionale, come istituzioni dotate di alti livelli per quanto riguarda l'organizzazione e gestione dei servizi al pubblico e delle attività in genere. La fase di accreditamento costituisce la prima fase di un processo avviato dal Settore Patrimonio Culturale di progressivo miglioramento dell'intero Sistema Museale Regionale in un'ottica di sviluppo dei LUQ e di maggiore adeguatezza delle strutture museali alle mutate esigenze delle comunità e dei visitatori in genere, nel quadro delle linee di indirizzo, degli obiettivi e delle azioni prioritarie per lo sviluppo e il potenziamento dei servizi e delle attività degli istituti culturali definiti, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 18/2000, nel "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali per il triennio 2015-2017" (in vigore ai sensi del punto 8 del programma stesso), consultabile all'indirizzo https://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/articolo?urn=er:assemblealegislativa:delibera:2015;41

Per l'attuazione degli interventi del Piano museale 2022 la Regione Emilia-Romagna si atterrà, come previsto ai punti 3.1.e 3.2 del già citato Programma regionale (***3.1 Concessione di contributi.*** *Gli interventi relativi alla realizzazione di nuovi servizi e allestimenti, sviluppo delle infrastrutture tecnologiche, adeguamento delle sedi degli istituti culturali, progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali, come meglio e più dettagliatamente definiti ai punti 2.1 e 2.3, sono rivolti alle pubbliche amministrazione del territorio regionale e verranno attuati attraverso la concessione di contributi a specifici progetti presentati dagli enti locali.* ***3.2 Interventi diretti*** *Le azioni riferite ai sistemi informativi, all'incremento delle basi dati, alla conservazione e restauro e alla formazione, come meglio e più dettagliatamente definite al punto 2.2, sono attuate … direttamente, di norma, attraverso le procedure di acquisizione beni e/o servizi o lavori pubblici (per conservazione e restauro) o tramite convenzioni*), alle seguenti modalità:

- **assegnazione di contributi**:
  - scheda **A1**–Dotazioni tecnologiche e/o rinnovo di attrezzature informatiche (interventi da richiedere e realizzare nel 2022 come precisato al punto successivo)
  - scheda **A2**–Sedi, servizi, allestimenti
  - scheda **B**–Valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali
  - scheda **D**–Conservazione e restauro del patrimonio culturale

- **attuazione di interventi diretti**:
  - scheda **C** - Proposte di interventi diretti di catalogazione.

2. Aree di intervento e azioni prioritarie

Le azioni prioritarie che i soggetti richiedenti dovranno perseguire con i progetti e le richieste che intendono presentare alla Regione Emilia-Romagna sono quelle comprese nei punti 2.1 *("Nuovi servizi e allestimenti, adeguamento delle sedi e delle dotazioni tecnologiche degli istituti culturali"*), 2.2 ("*Sistemi informativi, catalogazione, conservazione e restauro, formazione*"), e 2.3 ("*Progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali*") del sopra citato Programma regionale, di seguito riportati, e in particolare:

− con riferimento al punto 2.1 [cfr. LUQ: par. I.3.1-I.3.4] lettere a), b), c), e):

a) interventi relativi alle sedi degli istituti culturali; rinnovo delle infrastrutture tecnologiche degli stessi, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi destinati al pubblico, alla corretta conservazione del patrimonio, all'abbattimento delle barriere fisiche, sensoriali, cognitive, culturali e di quanto utile anche allo sviluppo della cooperazione fra i servizi bibliotecari, archivistici e museali;

b) realizzazione di nuovi servizi, finalizzati in particolare al raggiungimento di nuovi settori di pubblico e nuove tipologie di documentazione;

c) interventi per il miglioramento e ampliamento dei percorsi espositivi e degli allestimenti, incluso l'aggiornamento tecnologico degli apparati didascalici e comunicativi interni ed esterni per facilitare la fruibilità dei materiali e l'accesso al contenuto informativo e renderlo fruibile a tutte le fasce di utenza;

e) interventi relativi agli spazi non espositivi destinati alle attività per il pubblico (area per l'accoglienza, sale di studio, aule per attività didattiche/educative, laboratori) per una migliore accessibilità e fruibilità del patrimonio;

Quanto al punto a) gli interventi richiesti sull'anno 2022 dovranno riguardare prioritariamente l'adeguamento delle attrezzature informatiche e delle infrastrutture tecnologiche.

− con riferimento al punto 2.2 [cfr. LUQ: par. II.1, II.4] lettere a), e):

a) interventi di catalogazione e inventariazione per la produzione di nuovi dati relativi alla descrizione delle raccolte conservate nelle biblioteche, negli archivi, nei musei e del patrimonio culturale regionale; evoluzione delle banche dati e loro arricchimento;

e) interventi per la conservazione preventiva e il restauro del patrimonio posseduto dalle istituzioni culturali pubbliche;

− con riferimento al punto 2.3 [cfr. LUQ: par. III.1.4-III.1.4, III,2.3] lettere a), b), c):

a) *il sostegno ai progetti di valorizzazione e promozione realizzati dalle istituzioni culturali con l'obiettivo della diffusione della conoscenza e dell'educazione al patrimonio culturale per i cittadini;*

b) l'attivazione e sostegno delle forme di cooperazione sul territorio regionale per quanto riguarda l'ambito specifico della valorizzazione dei beni e degli istituti culturali, anche di diversa pertinenza istituzionale;

c) l'attuazione di attività culturali, manifestazioni e ricerche per promuovere la più ampia conoscenza e fruizione del patrimonio regionale anche con il coinvolgimento delle comunità locali.

3. Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda i Comuni, le Unioni di Comuni e altre forme associative tra almeno tre Comuni. Possono altresì presentare domanda Città metropolitana e Province limitatamente agli istituti di cui sono eventualmente titolari.
In caso di Unione di Comuni o di altra forma associativa fra almeno tre Comuni:

− la domanda deve essere presentata dall'ente capofila al quale è conferito o delegato formalmente attraverso accordi, convenzioni, intese l'esercizio in forma associata di funzioni culturali;

− in caso non sia stato conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la domanda deve essere presentata dal soggetto individuato come capofila e accompagnata dalle dichiarazioni di adesione dei Comuni partecipanti.

4. Spese ammissibili e spese non ammissibili per i contributi

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto negli anni solari:

- 2022 per gli interventi relativi all'adeguamento delle attrezzature informatiche e delle dotazioni tecnologiche e per le attività di valorizzazione, promozione e fruizione, di cui ai punti 2.1 e 2.3 del sopra citato Programma regionale;

- 2023 per i restanti interventi relativi al punto 2.1 del sopra citato Programma regionale.

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi. Per quanto riguarda progetti presentati in forma associata le spese imputabili al progetto devono essere intestate al soggetto titolare, cioè colui che ha presentato la domanda di finanziamento o ai soggetti aderenti formalmente al progetto.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi nel periodo compreso dall'1.1.2022 al 15.2.2023 per le schede A.1, B e D, e dall'1.1.2023 al 15.02.2024 per le schede A2.

Sono considerate non ammissibili:
- le spese per utenze;
- le spese di manutenzione ordinaria degli immobili (a eccezione di quanto previsto alla lettera d) delle azioni prioritarie di cui al punto 2.2. del sopracitato Programma triennale);
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- costi del personale assunto a tempo indeterminato.

5. Ammontare minimo dei costi di progetto ed entità del contributo regionale

Con riferimento ai progetti di cui alla **scheda A1** "Attrezzature informatiche e Dotazioni tecnologiche" si precisa che ai fini dell'ammissione al contributo:

- il limite minimo di spesa per ciascun progetto è di euro **5.000,00** (IVA inclusa);
- sarà possibile fare richiesta di contributo per interventi esclusivamente e strettamente finalizzati al miglioramento e alla digitalizzazione dei servizi museali.

Con riferimento ai progetti di cui alla **scheda A2** "Sedi, servizi, allestimenti", si precisa che ai fini dell'ammissione al contributo:

- il limite minimo di spesa per ciascun progetto è di euro **10.000,00** (IVA inclusa);
- sarà possibile fare richiesta di contributo per interventi esclusivamente e strettamente finalizzati all'ambito museale che costituiscano parti di un progetto più articolato, anche se beneficiario di altri contributi regionali;

Con riferimento ai progetti di cui alla **scheda B** "Valorizzazione e promozione di beni, raccolte e istituti" si precisa che ai fini dell'ammissione al contributo:

- il limite minimo di spesa per ciascun progetto è di euro **5.000,00** (IVA inclusa);
- non potranno essere accolti progetti beneficiari di altri contributi erogati dall'Assessorato alla Cultura e al Paesaggio della Regione Emilia-Romagna;

Con riferimento ai progetti di cui alla **scheda D** "Conservazione e restauro di beni culturali nei musei":

- il limite minimo di spesa per ciascun progetto è di euro **20.000 ,00** (IVA inclusa);
- il bene oggetto del restauro deve essere di proprietà del soggetto che presenta domanda di contributo.

Con riferimento **a tutti i progetti** si precisa che:

- devono essere esplicitati i profili di qualità, in riferimento ai LUQ così come stabiliti dalla normativa espressa nel Decreto ministeriale 113 del 21 febbraio 2018, recepiti nella delibera di Giunta regionale 1450 del 10 settembre 2018.
- non saranno ammessi a contributo progetti che prevedano un costo inferiore ai limiti minimi di spesa sopra individuati;
- il limite percentuale massimo del contributo regionale è del **70**% del costo complessivo dell'intervento previsto nella domanda. Nel caso della scheda **D** e di progetti proposti da Unioni di Comuni, altre forme associative tra almeno tre Comuni e Comuni istituiti a seguito di processi di fusione (L.R. 24/1996), il contributo assegnato potrà arrivare fino al **75%** del costo complessivo previsto; in ogni caso, il contributo regionale non potrà superare euro **70.000,00**.

L'entità del contributo sarà commisurata alle disponibilità finanziarie.

6.Durata dei progetti

I progetti dovranno essere conclusi entro i seguenti termini:

- **31 dicembre 2022** per i progetti presentati sulle schede **A1**, **B e D**
- **31 dicembre 2023** per i progetti presentati sulla scheda **A2.**

Sono fatte salve le proroghe motivate da circostanze oggettive e imprevedibili. La richiesta di proroga deve essere inviata entro il termine di 30 giorni dalla data prevista di conclusione del progetto. La proroga è ammessa se entro 30 giorni la Regione non invia il rigetto.

I progetti non possono essere avviati prima del **1° gennaio 2022**. Non sono ammissibili i progetti già conclusi alla data di scadenza dell'Avviso.

7. Interventi diretti

Gli interventi diretti di catalogazione saranno realizzati tramite schede descrittive conformi agli standard catalografici nazionali, mediante la piattaforma di catalogazione regionale e saranno finalizzati alla pubblicazione di nuove risorse informative nel Catalogo regionale PatER (https://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/).

Le attività di catalogazione e documentazione fotografica saranno realizzate presso gli spazi, le sedi e i depositi in cui sono collocati i beni oggetto dell'intervento.

La realizzazione degli interventi diretti avverrà tramite procedure di acquisizione di beni e/o servizi attivate dal Settore Patrimonio Culturale, come previsto al punto 3.2 del già citato Programma regionale.

8. Modalità e termini per la presentazione delle domande

8.1. Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda così come l'inoltro alla Regione dovrà avvenire ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SFINGE2020". Le modalità di accesso e di utilizzo (Linee guida per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo: https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/2022-avvisolr18-musei
Potranno essere inseriti i dati relativi alle seguenti schede tecnico-informative:

- scheda **A.1** Dotazioni tecnologiche e/ o rinnovo di attrezzature informatiche con particolare riferimento al wi-fi, siti web e servizi online in genere;
- scheda **A.2** - Sedi, servizi, allestimenti: progetti per la realizzazione di interventi relativi alle sedi e agli allestimenti dei musei;
- scheda **B** - Valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali: progetti per la realizzazione di interventi relativi alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale dei musei e dei paesaggi culturali a loro afferenti;
- scheda **C** - Proposte di interventi diretti di catalogazione;

- scheda **D** - Conservazione e restauro del patrimonio culturale: interventi per i quali si richiede il contributo regionale.

La procedura dovrà essere conclusa entro **lunedì 19 settembre 2022**, alle ore 18, a pena di esclusione.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande per cui sarà completata la procedura di compilazione della domanda e caricati gli allegati richiesti entro la data sopra indicata. La piattaforma, comunque, non consentirà l'immissione di schede tecnico-informative (e quindi non sarà possibile inviare altre domande) oltre tale data.

8.2. **Allegati alla domanda**

La documentazione da caricare sulla piattaforma, in allegato alla scheda tecnico-informativa, è la seguente:

- per i musei che non abbiano fatto la domanda per il Piano museale 2020 e che non abbiano il questionario previsto dalla procedura di accreditamento, la scheda LUQ dei musei, compilando il modulo scaricabile dalla pagina WEB di riferimento per l'Avviso;
- per i musei di nuova istituzione, la presentazione di una relazione sul Piano di Gestione della prima annualità;
- nel caso di ente capofila: eventuali accordi, convenzioni, intese vigenti oppure le dichiarazioni di adesione degli altri Comuni partecipanti;

Qualora il soggetto richiedente presenti più progetti, può allegare la documentazione da produrre una volta soltanto.

La domanda di partecipazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm., con le conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni mendaci.

8.3 Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo dalle ore 10,00 del **5 agosto 2022** alle ore 18,00 del **19 settembre 2022.** La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

9. Inammissibilità della domanda di contributo

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al precedente punto 3;

- riguardanti progetti, già conclusi alla data di scadenza dell'avviso o avviati in data antecedente il 1° gennaio 2022;
- che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto al precedente punto 8.3;

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori; di questi è consentita solo la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000. È invece consentita l'integrazione dei documenti non obbligatori. Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Le integrazioni dei documenti non obbligatori e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dalla Regione dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda

10. Istruttoria e valutazione dei progetti

L'istruttoria formale di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso sarà svolta dal Responsabile del procedimento col supporto di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Patrimonio culturale" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

La valutazione di merito dei progetti presentati e ritenuti ammissibili sarà svolta da un Nucleo di valutazione, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" che provvederà:

- alla determinazione dell'elenco dei progetti ammessi e non ammessi al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato.

10.1 Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti di cui alle **Schede A1, A2 e B** sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Descrizione	**Punteggio MAX**
Progetto finalizzato all'ottenimento o al miglioramento dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQ)	30
Coerenza del progetto con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nel Programma regionale. Qualità e innovazione della proposta progettuale, con particolare riguardo ai servizi al pubblico e ricadute del progetto sul territorio di riferimento	20
Miglioramento della conoscenza e della fruizione del patrimonio regionale con il coinvolgimento delle comunità e l'attenzione ai paesaggi culturali	20
Coinvolgimento dell'utenza giovanile e in particolare della fascia d'età cui	15

è rivolta la YoungERcard con progetti presentati, in forma singola o nell'ambito di reti museali, relativi ad attività, eventi, laboratori, ecc., esplicitamente dedicati al pubblico giovanile, e che prevedendo l'accessibilità gratuita.	
Progetti che includono soluzioni per il miglioramento dell'accessibilità museale con particolare riguardo all'abbattimento di barriere fisiche, sensoriali, cognitive, culturali anche in riferimento a specifiche categorie di utenti quali stranieri e pubblico anziano.	15
Totale punteggio massimo attribuibile	100

Catalogazione – Scheda C

L'istruttoria per le proposte di intervento diretto di cui alla scheda C darà luogo a un elenco in ordine di priorità stilato sulla base dei seguenti criteri:

Descrizione	**Punteggio MAX**
L'intervento è finalizzato ad incrementare la possibilità di fruizione del patrimonio culturale. Qualità e/o innovazione della proposta progettuale.	40
L'intervento è coerente con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nel Programma regionale: prosegue, completa o integra un precedente intervento di catalogazione; è finalizzato alla informatizzazione di catalogazioni pregresse su supporto cartaceo. L'intervento è finalizzato all'importazione nel Catalogo regionale di catalogazioni pregresse residenti in banche dati obsolescenti e/o difficilmente accessibili tramite web.	25
L'intervento è coerente con la progettualità del museo/istituto (a titolo d'esempio: acquisizioni o donazioni recenti, realizzazione di nuovi allestimenti, organizzazione di attività espositive o recenti interventi di conservazione e restauro)	25
Il museo/istituto è accreditato al Sistema Museale Regionale	10
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	100

Restauro – Scheda D

La valutazione dei progetti di cui alle schede D sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Descrizione	**Punteggio MAX**

Progetto integrato: conservazione e restauro di beni e loro restituzione per compiuta messa in valore, godibilità e riscoperta di patrimoni	30
Proseguimento e completamento di interventi avviati	20
Situazioni di recupero conservativo con carattere d'urgenza	20
Progetto finalizzato alla conservazione preventiva programmata di beni esposti e nei depositi	30
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	100

10.2 Ammissione al contributo

Saranno dichiarati ammessi a beneficiare del contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a **60** punti.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria svolta dal Nucleo di valutazione, provvederà all'approvazione:

- della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, sulla base della valutazione effettuata dai Nuclei di valutazione e alla quantificazione dei contributi;
- dell'elenco dei progetti ammissibili e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Successivamente all'approvazione il Dirigente responsabile del Settore Patrimonio culturale provvederà a comunicare agli Enti interessati l'esito della propria domanda e sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, provvederà, previa indicazione del Codice Unico Progetto (CUP) se previsto, a concedere i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente assunzione dei relativi impegni di spesa.

10.3 Comunicazione relative agli esiti del procedimento

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato a mezzo PEC l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

11. Erogazione dei contributi

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e a seguito di una rendicontazione redatta con le modalità indicate al punto successivo.

12. Rendicontazione e liquidazione del contributo

12.1 Rendicontazione

La rendicontazione dovrà comprendere:

- una relazione tecnico-scientifica relativa al progetto realizzato e ai relativi risultati;

- l'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale del fornitore, e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile e il CUP se previsto.

12.2 Termini entro i quali presentare la rendicontazione

Per i progetti di cui alle schede **A1, B e D** i soggetti beneficiari dovranno inviare una dichiarazione di fine lavori entro il **15 gennaio 2023**.

La rendicontazione dovrà essere inviata entro il **28 febbraio 2023**

Per i progetti di cui alla **scheda A2** i termini di cui sopra sono riferiti all'anno 2024.

La trasmissione del consuntivo dovrà essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SFINGE2020**", le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione online della rendicontazione) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/2022-avvisolr18-musei

Nel caso in cui la rendicontazione e la relativa documentazione a corredo non siano inviate entro la scadenza o risultino carenti, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo assegnato.

12.3. Liquidazione

Come precisato al punto 11., la liquidazione del contributo avverrà a conclusione dei lavori esclusivamente a saldo.

Entro 30 gg dai termini fissati per la presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione (28 febbraio 2023 per le Schede A.1 B e D e 28 febbraio 2024 per le schede A2), sarà espresso il parere di conformità rispetto al progetto sulla base della relazione tecnico scientifica e sarà successivamente verificata la regolarità amministrativo-contabile sulla rendicontazione delle spese sostenute. A tal fine, potranno essere richieste integrazioni.

Entro i successivi 30 gg sarà adottato dal Dirigente responsabile del Settore patrimonio culturale il provvedimento di liquidazione.

13. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dovranno:

- comunicare preventivamente al dirigente responsabile Settore patrimonio culturale eventuali variazioni del progetto approvato che si rendessero necessarie in corso d'opera;
- per i progetti di cui alla **scheda A2** comunicare l'avvio lavori entro il **30 aprile 2023**;

- inviare dichiarazione di ultimazione degli interventi entro **il 15 gennaio dell'anno successivo** alla conclusione del progetto.
- comunicare **formale rinuncia** al contributo nel caso in cui si verifichino situazioni che non consentano di avviare o di portare a compimento l'intervento o parte di esso;
- certificare che le iniziative di progetto non utilizzano i prodotti di cui all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, coerentemente con i principi definiti dalla strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente (all.1, par.5. della D.G.R. n. 2000/2019);
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (cartacei o digitali) relativi al progetto presentato, il contributo regionale erogato o l'intervento diretto realizzato ai sensi della L.R. 18/2000;
- comunicare al Settore Patrimonio culturale patrimonioculturalenews@regione.emilia-romagna.it ogni iniziativa che si intende realizzare con il contributo concesso o in relazione all'intervento diretto realizzato, indicando nell'oggetto della mail "L.R. 18/2000 - Piano museale 2022 – Iniziativa_____ (***indicare titolo del progetto e data in cui si terrà l'evento***)".

14. Controlli successivi

Per i progetti di cui alle **schede A1, A2 B e D,** ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

15. Revoca e rideterminazione del contributo

15.1 Rideterminazione del contributo

Qualora le spese rendicontate ed effettivamente sostenute siano inferiori rispetto a quanto preventivato come costo complessivo indicato nella scheda tecnico-informativa, il contributo regionale potrà essere rideterminato nel seguente modo:

- se l'iniziativa si è realizzata completamente, il contributo assegnato e concesso sarà confermato pur in presenza di una minor spesa sostenuta rispetto a quella preventivata entro il limite del 15%;
- nel caso la minor spesa effettivamente sostenuta sia superiore al 15% si applica la riduzione del contributo, di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 15%;
- se l'iniziativa si è realizzata parzialmente, il contributo regionale sarà rideterminato sulla base di quanto realizzato percentualmente.

15.2 Revoca del contributo

Il contributo assegnato sarà revocato nei seguenti casi:

- il mancato invio dei documenti richiesti di cui al punto 12.2;
- mancato rispetto del limite temporale per la conclusione dei progetti, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine;
- spesa effettivamente sostenuta inferiore ai limiti minimi di spesa precedentemente indicati ai fini dell'ammissione del contributo, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine.
- esito negativo dei controlli di cui al punto 14.

Le eventuali revoche dei contributi saranno comunicate ai soggetti interessati a mezzo PEC.

16. Variazioni al progetto

Nell'eventuale protrarsi dell'emergenza COVID-19 saranno ammesse variazioni al progetto nel rispetto delle finalità e degli obiettivi stabiliti nel presente Avviso e della tipologia e delle caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo.

17. Comunicazioni relative al progetto

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

18. Modalità di pubblicazione

A partire dal 5 agosto 2022 all'indirizzo https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/2022-avvisolr18-musei saranno disponibili:

- il presente avviso;
- la Legge regionale n. 18/2000 "*Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali*";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 309/2003 "*Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei*";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 41/2015 "*Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali per il triennio 2015-2017*";
- le FAQ su temi e argomenti d'interesse generale.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna sarà pubblicata la deliberazione della Giunta Regionale di approvazione del piano museale 2022 che conterrà gli esiti dell'istruttoria.

19. Comunicazione di avvio del procedimento

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

a) **Amministrazione competente**: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

b) **Oggetto del procedimento**: "*Avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento in materia di musei ai sensi della L.R. 18/2000. Assegnazione di contributi e attuazione di interventi diretti della Regione Emilia-Romagna - Piano museale 2022*";
c) **Ufficio competente**: Settore patrimonio culturale, via Galliera 21, 40121 Bologna
d) **Responsabile del procedimento**: Maria Cristina Zappata – Titolare della P.O. Pianificazione dei sistemi bibliotecari, archivistici e museali
e) **Termini di conclusione del procedimento**: La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul sito tematico del Settore Patrimonio culturale: https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/

20. Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: a. assegnazioni di contributi di cui all'"Avviso *per la presentazione di progetti e richieste di intervento in materia di musei ai sensi della L.R. 18/2000. Assegnazione di contributi e attuazione di interventi diretti della Regione Emilia-Romagna - Piano museale 2022*"; b. elaborazioni statistiche; c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione: a) il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; b) l'importo; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: • di accesso ai dati personali; • di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; • di opporsi al trattamento; • di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

21. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

I dati relativi ai soggetti beneficiari (denominazione e rispettivi dati fiscali, importo corrisposto e programma presentato) saranno pubblicati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Per informazioni

Mariacristina Zappata (P.O. Pianificazione dei sistemi bibliotecari, archivistici e museali): mariacristina.zappata@regione.emilia-romagna.it

Settore Patrimonio culturale: 051 5276655 patrimonioculturale@regione.emilia-romagna.it

Le eventuali richieste di chiarimenti vanno inoltrate per e-mail agli indirizzi sopra indicati. Le domande di interesse generale e le relative risposte saranno pubblicate nella stessa pagina WEB di riferimento dell'Avviso, nella sezione FAQ

ALLEGATO B)

Avviso per la presentazione di progetti in materia di biblioteche e archivi storici ai sensi della L.R. 18/2000. Assegnazione di contributi – Piano bibliotecario 2022

SOMMARIO

1. Contesto e finalità....1
2. Aree di intervento e azioni prioritarie....2
3. Soggetti che possono presentare la domanda....3
4. Spese ammissibili e non ammissibili....3
5. Ammontare minimo dei costi di progetto ed entità del contributo regionale....4
6. Durata dei progetti....5
7. Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo....5
8. Inammissibilità della domanda di contributo....6
9. Istruttoria e valutazione dei progetti....7
10. Erogazione dei contributi....9
11. Rendicontazione e liquidazione del contributo....9
12. Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo....10
13. Controlli successivi....10
14. Rideterminazione e revoca del contributo....10
15. Variazioni al progetto....11
16. Comunicazioni relative al progetto....11
17. Modalità di pubblicazione....11
18. Comunicazione di avvio del procedimento....12
20. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.....14

1. Contesto e finalità

La Regione Emilia-Romagna ai sensi della LR 18/2000 "*Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali*" esercita, nel rispetto del principio di autonomia degli enti locali, le funzioni di indirizzo e programmazione in materia di beni e istituti culturali degli enti locali o ad essi affidati. Inoltre, attraverso lo strumento della pianificazione, suddivide per destinazione di intervento i fondi annuali destinati all'organizzazione bibliotecaria e a quella museale così come definite, rispettivamente, dagli artt. 11 e 15 della medesima L.R. 18/2000.

Il Piano bibliotecario 2022 continua a far riferimento alle linee di indirizzo, agli obiettivi e alle azioni prioritarie per lo sviluppo e il potenziamento dei servizi e delle attività degli istituti culturali definiti nel "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali per il triennio 2015-2017" (in vigore ai sensi del punto 8 del programma stesso), consultabile all'indirizzo web https://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/articolo?urn=er:assemblealegislativa:delibera:2015;41 , ancora vigenti nelle more del nuovo programma triennale. La pianificazione è orientata al raggiungimento da parte degli istituti degli standard di qualità definiti nella Direttiva sugli standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 209/2003.

Il Piano bibliotecario 2022, oltre a interventi diretti, finanzia, come previsto al punto 3.1 del già citato Programma regionale l'assegnazione di contributi a specifici progetti presentati dagli enti locali.

Per l'attuazione degli interventi del Piano bibliotecario per l'anno 2022 la Regione Emilia-Romagna si atterrà, come previsto al punto 3.1. del già citato Programma regionale (**3.1 Concessione di *contributi*** *Gli interventi relativi alla realizzazione di nuovi servizi e allestimenti, sviluppo delle infrastrutture tecnologiche, adeguamento delle sedi degli istituti culturali, progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali, come meglio e più dettagliatamente definiti ai punti 2.1 e 2.3, sono rivolti alle pubbliche amministrazione del territorio regionale e verranno attuati attraverso la concessione di contributi a specifici progetti presentati dagli enti locali* .), alle seguenti modalità:

- **assegnazione di contributi**:
  - scheda **A1**–Dotazioni tecnologiche e/o rinnovo di attrezzature informatiche (interventi da richiedere e realizzare nel 2022 come precisato al punto successivo);
  - scheda **A2**–Sedi, servizi, allestimenti;
  - scheda **B**–Valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali;
  - scheda **D**–Conservazione e restauro del patrimonio culturale.

2. Aree di intervento e azioni prioritarie

Le azioni prioritarie che i soggetti richiedenti dovranno perseguire con i progetti che intendono presentare alla Regione sono quelle comprese nei punti **2.1** ("*Nuovi servizi e allestimenti, adeguamento delle sedi e delle dotazioni tecnologiche degli istituti culturali*"), **2.2** (limitatamente a "*conservazione e restauro*") e **2.3** "*Progetti e attività di valorizzazione di beni, raccolte e istituti culturali"*) del sopra citato Programma regionale, di seguito riportati, e in particolare:

- con riferimento al punto 2.1 [cfr. Standard: par. 5.3, 5.8] lettere a), b):

  a) interventi relativi alle sedi degli istituti culturali, rinnovo delle infrastrutture tecnologiche degli stessi, con particolare riferimento al miglioramento degli spazi destinati al pubblico, alla corretta conservazione del patrimonio, all'abbattimento delle barriere architettoniche e

di quanto utile anche allo sviluppo della cooperazione fra i servizi bibliotecari, archivistici e museali;

b) realizzazione di nuovi servizi, finalizzati in particolare al raggiungimento di nuovi settori di pubblico e nuove tipologie di documentazione;

Quanto al punto a) gli interventi richiesti sull'anno 2022 dovranno riguardare l'adeguamento delle attrezzature informatiche e delle infrastrutture e dotazioni tecnologiche.

- con riferimento al punto 2.2 [cfr. Standard: par. 5.7.3.1] lettera e):

e) interventi per la conservazione preventiva ed il restauro del patrimonio posseduto dalle istituzioni culturali pubbliche;

Sarà data priorità ai beni ai progetti di conservazione e restauro dei beni museali. In ogni caso la scheda ha valore ricognitivo e i progetti presentati saranno tenuti in considerazione, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle annualità successive.

- con riferimento al punto 2.3 [cfr. Standard: par. 5.7.3.2, 5.8] lettere a), b), c):

a) il sostegno ai progetti di valorizzazione e promozione realizzate dalle istituzioni culturali con l'obiettivo della diffusione della conoscenza e dell'educazione al patrimonio culturale per i cittadini;

b) l'attivazione e sostegno delle forme di cooperazione sul territorio regionale per quanto riguarda l'ambito specifico della valorizzazione dei beni e degli istituti culturali, anche di diversa pertinenza istituzionale;

c) l'attuazione di attività culturali, manifestazioni e ricerche per promuovere la più ampia conoscenza e fruizione del patrimonio regionale anche con il coinvolgimento delle comunità locali.

3. Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare domanda i Comuni, le Unioni di Comuni e altre forme associative tra almeno tre Comuni. Possono altresì presentare domanda, Città metropolitana e Province limitatamente agli istituti o ai beni culturali di cui sono eventualmente titolari.

In caso di Unione di Comuni o di altra forma associativa fra almeno tre Comuni:

– la domanda deve essere presentata dall'ente capofila al quale è conferito o delegato formalmente attraverso accordi, convenzioni, intese l'esercizio in forma associata di funzioni culturali;

– in caso non sia stato conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la domanda deve essere presentata dal soggetto individuato come capofila e accompagnata dalle dichiarazioni di adesione dei Comuni partecipanti.

4. Spese ammissibili e non ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto negli anni solari:

- 2022, per gli interventi relativi all'adeguamento delle attrezzature informatiche e delle dotazioni tecnologiche e per le attività di valorizzazione, promozione e fruizione, di cui ai punti 2.1 e 2.3 del sopra citato Programma regionale;

- 2023, per i restanti interventi relativi al punto 2.1 del sopra citato Programma regionale.

Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino documentabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi. Per quanto riguarda i progetti presentati in forma associata le spese imputabili al progetto devono essere intestate al soggetto titolare, cioè colui che ha presentato la domanda di finanziamento, o ai soggetti aderenti formalmente al progetto.

Sono ammissibili esclusivamente i documenti di spesa datati, ovvero emessi nel periodo compreso dall'1.1.2022 al 15.2.2023 per le schede A1, B e D (nel caso le risorse previste per questa tipologia di interventi non siano esaurite dal Piano museale), e dall'1.1.2023 al 15.2.2024 per la scheda A2.

Sono considerate non ammissibili:

- le spese per utenze;

- le spese di manutenzione ordinaria degli immobili (a eccezione di quanto previsto alla lettera d) delle azioni prioritarie di cui al punto 2.2. del sopra citato programma triennale);

- la quantificazione economica del lavoro volontario;

- costi del personale assunto a tempo indeterminato.

5. Ammontare minimo dei costi di progetto ed entità del contributo regionale

Con riferimento ai progetti di cui alla **scheda A1** "Attrezzature informatiche e dotazioni tecnologiche", si precisa che ai fini dell'amministrazione al contributo:

- il limite minimo di spesa è di euro **5.000,00** (IVA inclusa)
- sarà possibile fare richiesta di contributo per interventi esclusivamente e strettamente finalizzati al miglioramento e alla digitalizzazione dei servizi bibliotecari e archivistici.

Con riferimento ai progetti di cui alla **scheda A2** "Sedi, servizi, allestimenti", si precisa che ai fini dell'ammissione al contributo:

- il limite minimo di spesa per ciascun progetto è di euro **8.000,00** (IVA inclusa);
- sarà possibile fare richiesta di contributo per interventi esclusivamente e strettamente finalizzati all'ambito bibliotecario e archivistico che costituiscano parti di un progetto più articolato, anche se beneficiario di altri contributi regionali.

Con riferimento ai progetti di cui alla **scheda B** "Valorizzazione e promozione di beni, raccolte e istituti culturali" si precisa che ai fini dell'ammissione al contributo:

- il limite minimo di spesa per ciascun progetto è di euro **5.000,00** (IVA inclusa);
- non potranno essere accolti progetti beneficiari di altri contributi erogati dall'Assessorato alla cultura della Regione Emilia-Romagna.

Con riferimento ai progetti di cui alla **scheda D** "Conservazione e restauro del patrimonio culturale" il limite minimo di spesa per ciascun progetto è di euro **20.000,00** (IVA inclusa);

Con riferimento **a tutti i progetti** si precisa che:

- non saranno ammessi a contributo progetti che prevedano un costo inferiore ai limiti minimi di spesa sopra individuati;
- il limite massimo del contributo regionale è del **70%** del costo complessivo dell'intervento previsto nella domanda. Nel caso della scheda **D** e di progetti proposti da Unioni di Comuni, altre forme associative tra almeno tre Comuni e Comuni istituiti a seguito di processi di fusione (L.R. 24/1996), il contributo assegnato potrà arrivare fino al **75%** del costo complessivo previsto. In ogni caso, il contributo regionale non potrà superare euro **70.000,00**.

L'entità del contributo sarà commisurata alle disponibilità finanziarie.

6. Durata dei progetti

I progetti dovranno essere conclusi entro i seguenti termini:

- **31 dicembre 2022** per i progetti presentati sulle schede **A1**, **B e D**
- **31 dicembre 2023** per i progetti presentati sulla scheda **A2.**

Sono fatte salve le proroghe motivate da circostanze oggettive e imprevedibili. La richiesta di proroga deve essere inviata entro il termine di 30 giorni dalla data prevista di conclusione del progetto. La proroga è ammessa se entro 30 giorni la Regione non invia il rigetto.

I progetti non possono essere avviati prima del **1° gennaio 2022**. Non sono ammissibili i progetti già conclusi alla data di scadenza dell'Avviso.

7. Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

7.1 Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda così come l'inoltro alla Regione dovrà avvenire ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SFINGE2020". Le modalità di accesso e di utilizzo (Linee guida per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo: https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/2022-avvisolr18-biblioteche

Potranno essere inseriti i dati relativi alle seguenti schede tecnico-informative:

– scheda **A1**: progetti per l'acquisizione e/o rinnovo di attrezzature informatiche e di dotazioni tecnologiche;
  - scheda **A2:** sedi, servizi, allestimenti: progetti per la realizzazione di interventi relativi alle sedi e agli allestimenti di biblioteche e archivi;
  - scheda **B**: progetti per la realizzazione di interventi relativi alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale di biblioteche e archivi.
  - scheda **D:** conservazione e restauro del patrimonio culturale: interventi per i quali si richiede il contributo regionale.

La procedura dovrà essere conclusa entro **lunedì 19 settembre 2022**, alle ore 18, a pena di esclusione.

Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le domande per cui sarà completata la procedura di compilazione della domanda e caricati gli allegati richiesti entro la data sopra indicata. La piattaforma, comunque, non consentirà l'immissione di schede tecnico-informative (e quindi non sarà possibile inviare altre domande) oltre tale data.

7.2 Allegati alla domanda

La documentazione da caricare sulla piattaforma, in allegato alle schede tecnico-informative summenzionate, è la seguente:

- nel caso di ente capofila: eventuali accordi, convenzioni, intese vigenti oppure le dichiarazioni di adesione degli altri Comuni partecipanti;
- per i soli archivi, il questionario "Rilevazione standard e obiettivi di qualità per gli archivi storici anno 2021", scaricabile dalla pagina di riferimento dell'avviso.

Nel caso delle biblioteche è obbligatorio aver aggiornato le schede di censimento del sistema informativo regionale SIBIB per l'anno 2021.

Qualora il soggetto richiedente presenti più progetti, può allegare la documentazione da produrre una volta soltanto.

La domanda di partecipazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm., con le conseguenze anche penali in caso di dichiarazioni mendaci.

7.3 Termini entro i quali presentare la domanda

La presentazione della domanda di contributo avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo dalle ore 10,00 del **5 agosto 2022** alle ore 18,00 del **19 settembre 2022.** La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

8. Inammissibilità della domanda di contributo

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al precedente punto 3;
- riguardanti progetti già conclusi alla data di scadenza dell'avviso o avviati in data antecedente il 1° gennaio 2022;
- che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto al precedente punto 7.3;

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori. Di questi è consentita solo la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000. È invece consentita l'integrazione dei documenti non obbligatori. Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Le integrazioni dei documenti non obbligatori e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dalla Regione dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

9. Istruttoria e valutazione dei progetti

L'istruttoria formale di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso sarà svolta dal Responsabile del procedimento col supporto di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Patrimonio culturale" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito.

La valutazione di merito dei progetti presentati e ritenuti ammissibili sarà svolta da un Nucleo di valutazione, definito sulla base dei regolamenti regionali e nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", che provvederà:

- alla determinazione dell'elenco dei progetti ammessi e non ammessi al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato.

9.1 Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti di cui alle schede A1, A2 e B sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Descrizione	**Punteggio MAX**
Partecipazione al progetto di più comuni in forma associata	20
Percentuale di copertura finanziaria sul costo complessivo del progetto da parte dall'ente richiedente	30
Riorganizzazione di servizi, sedi e attività conseguenti alla nascita di nuovi comuni, a seguito di processi di fusione (L.R. 24/1996)	10
Coerenza del progetto con gli obiettivi e le azioni prioritarie indicati nel Programma regionale. Qualità e innovazione della proposta progettuale, con particolare riguardo ai servizi al pubblico. Ricadute del progetto sul territorio di riferimento.	40
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	100

La valutazione dei progetti di cui alle schede D sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Descrizione	**Punteggio MAX**
Progetto integrato: conservazione e restauro di beni e loro valorizzazione ai fini della godibilità e riscoperta di patrimoni	30
Proseguimento e completamento di interventi avviati	20
Situazioni di recupero conservativo con carattere d'urgenza	20
Progetto finalizzato alla conservazione preventiva programmata di beni esposti e nei depositi	30
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	100

9.2 Ammissione al contributo

Saranno dichiarati ammessi a beneficiare del contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 60 punti.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria svolta dal Nucleo di valutazione, provvederà all'approvazione:

- della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, sulla base della valutazione effettuata dai Nuclei di valutazione e alla quantificazione dei contributi;
- dell'elenco dei progetti ammissibili e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

Successivamente all'approvazione il Dirigente responsabile del Settore patrimonio culturale provvederà a comunicare agli Enti interessati l'esito della propria domanda e sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, provvederà, previa indicazione del Codice Unico Progetto (CUP) se previsto, a concedere i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente all'assunzione dei relativi impegni di spesa.

9.3 Comunicazione relative agli esiti del procedimento

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato a mezzo PEC l'esito del procedimento avviato con il presente Avviso.

10. Erogazione dei contributi

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e a seguito di una rendicontazione redatta con le modalità indicate al punto successivo.

11. Rendicontazione e liquidazione del contributo

11.1 Rendicontazione

La rendicontazione dovrà comprendere:

- una relazione tecnico-scientifica relativa al progetto realizzato;
- l'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologie di spese ammissibili indicando per ogni documento il numero, la data di emissione, la descrizione della spesa, la ragione sociale del fornitore, e l'importo al netto dell'IVA se detraibile o al lordo se non recuperabile e il CUP se previsto.

11.2 Termini entro i quali presentare la rendicontazione

Per i progetti di cui alle schede A1 e B ed eventualmente D, i soggetti beneficiari dovranno inviare una dichiarazione di fine lavori entro il **15 gennaio 2023**.

La rendicontazione dovrà essere inviata entro il **28 febbraio 2023**

Per i progetti di cui alla **scheda A2** i termini di cui sopra sono riferiti all'anno 2024.

La trasmissione del consuntivo dovrà essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SFINGE2020",** le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione online della rendicontazione) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/2022-avvisolr18-biblioteche

Nel caso in cui la rendicontazione e la relativa documentazione a corredo non siano inviate entro la scadenza o risultino carenti, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo assegnato.

11.3 Liquidazione

Come precisato al punto 10 la liquidazione del contributo avverrà a conclusione dei lavori esclusivamente a saldo.

Entro 30 gg dai termini fissati per la presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione (28 febbraio 2023 per le Schede A1 B e D e 28 febbraio 2024 per le schede A2), sarà espresso il parere di conformità rispetto al progetto sulla base della relazione tecnico scientifica presentata dal soggetto beneficiario. Sarà inoltre verificata la regolarità amministrativo contabile sulla rendicontazione delle spese sostenute. A tal fine, potranno essere richieste integrazioni.

Entro i successivi 30 gg sarà adottato dal Dirigente responsabile dell'Area Biblioteche e archivi il provvedimento di liquidazione.

12. Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo

I soggetti beneficiari dovranno:

- comunicare preventivamente al dirigente responsabile dell'Area Biblioteche e archivi eventuali variazioni del progetto approvato che si rendessero necessarie in corso d'opera;
- inviare dichiarazione di ultimazione degli interventi entro il **15 gennaio dell'anno successivo** alla conclusione del progetto;
- comunicare per i progetti di cui alla **scheda A2** l'avvio lavori entro il **30 aprile 2023**;
- comunicare **formale rinuncia** al contributo nel caso in cui si verifichino situazioni che non consentano di avviare o di portare a compimento l'intervento o parte di esso;
- certificare che le iniziative di progetto non utilizzano i prodotti di cui all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, coerentemente con i principi definiti dalla strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente (all.1, par.5. della D.G.R. n. 2000/2019);
- apporre il logo della Regione Emilia-Romagna e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (cartacei o digitali) relativi al progetto presentato, il contributo regionale erogato ai sensi della L.R. 18/2000.
- comunicare al Settore Patrimonio culturale patrimonioculturalenews@regione.emilia-romagna.it ogni iniziativa che si intende realizzare con il contributo concesso indicando nell'oggetto della mail "L.R. 18/2000 - Piano bibliotecario 2022 – Iniziativa _____ (***indicare titolo del progetto e data in cui si terrà l'evento***)".

13. Controlli successivi

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

14. Rideterminazione e revoca del contributo

14.1 Rideterminazione del contributo

Qualora le spese rendicontate ed effettivamente sostenute siano inferiori rispetto a quanto preventivato come costo complessivo indicato nella scheda tecnico-informativa, il contributo regionale potrà essere rideterminato nel seguente modo:

- se l'iniziativa si è realizzata completamente, il contributo assegnato e concesso sarà confermato pur in presenza di una minor spesa sostenuta rispetto a quella preventivata entro il limite del 15%;
- nel caso la minor spesa effettivamente sostenuta sia superiore al 15% si applica la riduzione del contributo, di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 15%;
- se l'iniziativa si è realizzata parzialmente, il contributo regionale sarà rideterminato sulla base di quanto realizzato percentualmente.

14.2 Revoca del contributo

Il contributo assegnato sarà revocato nei seguenti casi:

- il mancato invio dei documenti richiesti di cui al punto 11.2;
- mancato rispetto del limite temporale per la conclusione dei progetti, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine;
- spesa effettivamente sostenuta inferiore ai limiti minimi di spesa precedentemente indicati ai fini dell'ammissione del contributo, salvo casi di forza maggiore debitamente motivati e comunicati prima della scadenza del termine.
- esito negativo dei controlli di cui al punto 13.

Le eventuali revoche dei contributi saranno comunicate ai soggetti interessati a mezzo PEC.

15. Variazioni al progetto

Nell'eventuale protrarsi dell'emergenza COVID-19 saranno ammesse variazioni al progetto nel rispetto delle finalità e degli obiettivi stabiliti nel presente Avviso e della tipologia e delle caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo.

16. Comunicazioni relative al progetto

Tutte le comunicazioni alla Regione relative al presente Avviso vanno inoltrate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo: biblioarchivi@postacert.regione.emilia-romagna.it

17. Modalità di pubblicazione

A partire dal 5 agosto 2022 all'indirizzo https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/2022-avvisolr18-biblioteche saranno disponibili:

- il presente avviso;
- la Legge regionale n. 18/2000 "*Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali*";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 309/2003 "*Approvazione standard e obiettivi di qualità per biblioteche, archivi storici e musei*";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 41/2015 "*Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali per il triennio 2015-2017*";
- le FAQ su temi e argomenti d'interesse generale.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna sarà pubblicata la deliberazione del piano bibliotecario 2022 che conterrà gli esiti dell'istruttoria.

18. Comunicazione di avvio del procedimento

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

a) **Amministrazione competente**: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
b) **Oggetto del procedimento**: Piano bibliotecario per l'anno 2022. Avviso per la presentazione la presentazione di progetti in materia di biblioteche e archivi storici ai sensi della L.R. n. 18/2000;
c) **Ufficio competente**: Area Biblioteche e Archivi, via Galliera 21, 40121 Bologna
d) **Responsabile del procedimento**: Maria Cristina Zappata – Titolare della P.O. Pianificazione dei sistemi bibliotecari, archivistici e museali
e) **Termini di conclusione del procedimento**: La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di

90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993).

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990. La delibera di approvazione sarà pubblicata sul sito tematico del Settore Patrimonio culturale: https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/

19. Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. 19 pagina 26 di 31 Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: a. assegnazioni di contributi di cui all'*"Avviso per la presentazione di progetti in materia di biblioteche e archivi storici ai sensi della L.R. 18/2000. Assegnazione di contributi – Piano bibliotecario 2022"*; b. elaborazioni statistiche; c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione: a) il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali; b) l'importo; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

20. Pubblicazione dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

I dati relativi ai soggetti beneficiari (denominazione e rispettivi dati fiscali, importo corrisposto e programma presentato) saranno pubblicati ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Per informazioni

- Mariacristina Zappata (P.O. Pianificazione dei sistemi bibliotecari, archivistici e museali): mariacristina.zappata@regione.emilia-romagna.it

- Settore Patrimonio culturale: 051 5276655 patrimonioculturale@regione.emilia-romagna.it

Le eventuali richieste di chiarimenti vanno inoltrate per e-mail agli indirizzi sopra indicati.

Le domande di interesse generale e le relative risposte saranno pubblicate nella stessa pagina Web di riferimento dell'avviso, nella sezione FAQ.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Ambrosini, Responsabile di SETTORE PATRIMONIO CULTURALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1400

IN FEDE

Cristina Ambrosini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1400

IN FEDE

Morena Diazzi

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi